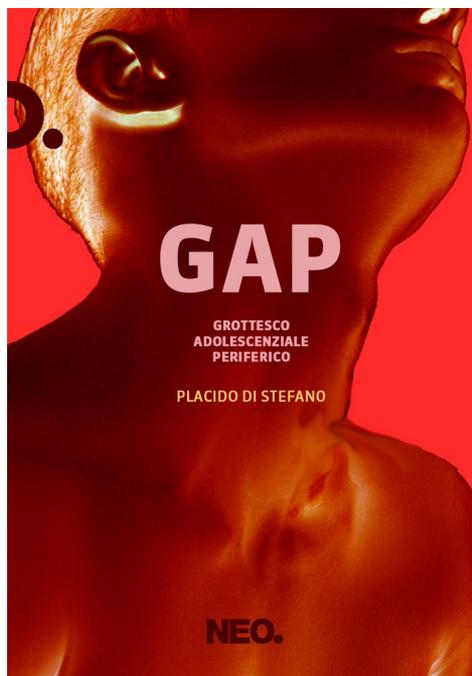


GAP
Grottesco Adolescente Periferico
Placido Di Stefano

160 pagine – 16 euro

ISBN: 979-12-80857-33-0

**Il racconto spietato di cosa significhi diventare
adulti crescendo ai margini del mondo
contemporaneo.
Uno spaccato tenero e raggelante
sull'adolescenza di oggi.**



È Fedor a raccontarsi, un sedicenne che vive nella periferia di Milano ed è la copia di un attore hollywoodiano (lo chiamano il River Phoenix di Inganni), studia al liceo e insieme ai suoi due amici storici, il Moro e Leo, ha formato una sorta di confraternita intellettuale. Il Moro è il leader del gruppo, li ha avvicinati al cinema d'autore, e con loro gira video sperimentali in vista di un videoclip musicale da realizzare.

Fedor ha una sorella gemella, insieme hanno assistito la madre nei suoi ultimi mesi di vita, ed è dopo la sua morte che Fedor, di nascosto da tutti, comincia ad assumere e diventare dipendente dal Fentanyl che si procura nel dark web. Pur cercando di condurre una vita normale, è sempre più bisognoso di soldi e, nascosto nelle bugie, viene introdotto nel mondo sotterraneo della *Mefamorfosi*, un gruppo di adulti i cui membri sono disposti a pagare per incontrare giovani adolescenti e mostrarsi per come si sentono davvero attraverso travestimenti o trasformazioni corporali.

Come un equilibrista senza rete, Fedor si muove tra la scuola e le prove con gli amici, scopre per la prima volta la forza bruciante dell'amore, mentre il Fentanyl e gli incontri diventano più crudeli e pericolosi. Ma resta in piedi, nonostante tutto, nella luce abbagliante e incandescente della sua giovinezza.

Un romanzo dal ritmo serrato, una storia di ossessioni e dubbi sulla propria identità narrata con una voce cucita alla perfezione su un personaggio pulsante, credibile, contraddittorio.

Un romanzo che è anche una dichiarazione d'amore per la settima arte, in un gioco costante di rimandi e citazioni quando il cinema, per questi giovani protagonisti, diventa uno strumento per interpretare la loro stessa realtà.

Nota biobibliografica:

Placido Di Stefano nasce a Messina nel 1970 e vive a Vanzago (MI). Si diploma in scrittura drammaturgica presso la Scuola d'Arte drammatica "Paolo Grassi" di Milano (1998) con un saggio sulla riscrittura scenica de *Le metamorfosi* di F. Kafka.

Suoi racconti sono stati vincitori e finalisti di diversi premi, e pubblicati su riviste letterarie e antologie, spesso sotto lo pseudonimo di Dino Campari.

Il suo primo romanzo *Amami* (peQuod, 2006) è stato finalista da inedito al “Premio Calvino” (2004) e al “Premio Carver” (2008); ha pubblicato il romanzo *L'Antibagno* (Italic-peQuod, 2015) finalista al “Premio Nabokov” (2015) e al “Premio Zeno” (2019).

È stato finalista con altri tre romanzi, per ora inediti, in altri premi nazionali, tra cui il “Premio Inedito Colline di Torino” con il romanzo *Teoria della violenza*.